

SEGRETARIATO GENERALE DELLA GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA

Ufficio Unico Contratti e Risorse

Piazza del Monte di Pietà, 33

00186 ROMA

Tel. 06 68273229

CONDIZIONI GENERALI

Trattativa Diretta sul MEPA con la

CIG: ZE12516D9B

Codice Univoco Ufficio: **G105F5**

CONDIZIONI GENERALI

Sulla base della determina n. 36 prot. n. 1026 del 15.02.2019 si procede all'affidamento del servizio in oggetto tramite Trattativa diretta MEPA e secondo le condizioni generali previste nel presente documento e nell'offerta prot. entrata n. 15005 del 15.10.2019. che forma parte integrante della presente anche se non materialmente allegata.

1. OGGETTO:

L'appalto ha per oggetto l'affidamento dei lavori di restauro della Sala Quattro Stagioni, della Sala dei Paesaggi e di alcuni piccoli particolari su dipinti murari presso Palazzo Spada, sede istituzionale del Consiglio di Stato.

I lavori oggetto del presente affidamento riguardano il restauro completo di superfici dipinte ed affresco, ed eventuali descialbi della Sala dei Paesaggi, Quattro Stagioni, di Achille, dei Fasti Romulei e di alcuni piccoli particolari su dipinti murari presso Palazzo Spada e possono sommariamente riassumersi come segue:

Stanza dei Paesaggi

- Pulitura a secco della superficie pittorica con spugne e bisturi;
- Successivo fissaggio della pellicola pittorica con specifico prodotto adesivo;
- Stuccatura delle lacune della superficie pittorica;
- Rasatura con bisturi e carta abrasiva;
- Reintegrazione pittorica mediante colori ad acquerello e matita da eseguirsi mediante apposizione di una base di tempera isolante.

Sala delle Quattro Stagioni o Sala degli Elementi;

- Pulitura a secco della superficie pittorica con spugne o bisturi;
- Successivo fissaggio della pellicola pittorica con specifico prodotto adesivo;
- Stuccatura delle lacune della superficie pittorica;
- Rasatura con bisturi e carta abrasiva;
- Reintegrazione pittorica mediante colori ad acquerello e matita da eseguirsi mediante apposizione di una base di tempera isolante.

Nell'ambito dei lavori di restauro conservativo, andranno restaurate, con le medesime modalità sopra descritte, le infiltrazioni che si sono verificate nel soffitto della stanza neoclassica, nonché la ripresa delle zone nelle quali erano presenti i termosifoni che sono stati asportati in quanto l'impianto non è più in funzione.

2. INIZIO E DURATA DEI LAVORI

L'inizio dei lavori avverrà a partire dal 25 marzo 2019 ed i lavori saranno eseguiti compatibilmente con le esigenze istituzionali.

La durata dei lavori è prevista in 90 giorni lavorativi dalla data del verbale di consegna.

3.IMPORTO DEI LAVORI

L'importo complessivo del servizio è di € 28.713,77 (ventottomilasettecentotredici/77) I.V.A. esclusa di cui € 705,97 (settecentocinque/97) per gli oneri della sicurezza.

4. INVARIABILITA' DEI PREZZI

Il prezzo è fisso e invariabile.

6. PENALITÀ

Le trasgressioni alle prescrizioni generali del presente Capitolato, la mancata o ritardata osservanza degli ordini del Direttore dei Lavori, la lentezza nella esecuzione dei lavori, il danneggiamento dei manufatti e materiali dell'Amministrazione, saranno passibili di penalità.

Le penalità saranno applicate ai sensi del D. Lgs. 50/16 e calcolate in misura giornaliera compresa tra lo 1 per mille e il 2 per mille dell'ammontare netto contrattuale in relazione all'entità delle conseguenze legate al ritardo e non possono,

comunque superare il 10% di detto ammontare. Nel caso in cui si raggiunga il suddetto limite del 10%, l'Amministrazione potrà risolvere il contratto per grave inadempimento.

In particolare verranno applicate le seguenti penalità:

per il ritardo rispetto al termine di inizio lavori: applicazione di una penale giornaliera pari al 1 per mille dell'importo contrattuale dell'appalto;

per il ritardo rispetto ai termini di ultimazione lavori: applicazione di una penale giornaliera pari al 2 per mille dell'importo contrattuale dell'appalto;

per ogni ritardo rispetto agli ordini di servizio impartiti dal Direttore dei Lavori: applicazione di una penale giornaliera pari al 1 per mille dell'importo contrattuale dell'appalto;

per inosservanza alle norme di sicurezza e igiene sul lavoro e al controllo del personale in cantiere: applicazione di una penale giornaliera pari al 1 per mille dell'importo contrattuale dell'appalto.

7. CONTROLLO SULLA REGOLARE ESECUZIONE

Il certificato di regolare esecuzione sarà redatto dal Direttore dei Lavori e approvato dal Responsabile Unico del Procedimento.

8. FATTURAZIONE

Il rilascio della fattura in formato elettronico potrà avvenire, previo nulla osta alla fatturazione da parte del Responsabile Unico del Procedimento che sarà dato a seguito del rilascio dell'attestato di regolare esecuzione di cui al precedente articolo 7.

Ciascuna fattura dovrà contenere espresso riferimento al presente contratto, al CIG:ZE12516D913, al Codice Identificativo IPA G105F5 nonché al Codice Fiscale della Società.

Le fatture non in regola con le norme fiscali vigenti o emesse in contrasto con le previsioni del presente atto, non saranno ritenute valide e, pertanto, saranno rifiutate.

9. TEMPI E MODALITA' DI PAGAMENTO

Il pagamento sarà eseguito entro sessanta giorni dalla data di accettazione della fattura, mediante bonifico bancario sul conto corrente dedicato alle commesse pubbliche, appositamente indicato dall'Impresa ai sensi della legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s. m. i.

La Società, sotto la propria esclusiva responsabilità, renderà tempestivamente note all'Amministrazione le variazioni che si dovessero verificare circa le modalità di accredito di cui sopra. In difetto di tale comunicazione, anche qualora le variazioni fossero pubblicate nei modi di legge, l'impresa non potrà sollevare eccezioni in ordine ad eventuali ritardi nei pagamenti, né in ordine ai pagamenti già effettuati.

10. DEPOSITO CAUZIONALE

A garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi inerenti al contratto, la Società costituirà, prima della stipula del contratto, un deposito cauzionale pari al 10% dell'imponibile con efficacia temporale fino alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione, ai sensi dell'art. 103 e con le modalità dell'art. 93, D.lgs. n. 50/2016; è fatta salva la riduzione di cui al comma 7, dello steso art. 93 ove ricorrano i presupposti ivi previsti.

Su domanda della Società il suddetto deposito sarà svincolato al termine dell'esecuzione del contratto.

11. DIVIETO DEL SUBAPPALTO

E fatto divieto di ricorrere al subappalto.

12. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Il contratto può essere immediatamente risolto ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 del codice civile mediante semplice comunicazione scritta, al verificarsi di una delle ipotesi di seguito elencate:

- inadempimenti gravi e ripetuti nel corso dell'esecuzione del contratto;
- in caso di sospensione ingiustificata del servizio;
- perdita di uno dei requisiti previsti per l'affidamento e, più in generale, dal d.lgs. n. 50/2016 o accertamento in corso di esecuzione del contratto, del mancato possesso dei requisiti;
- nel caso di sopravvenuta perdita dei requisiti di partecipazione di cui all'art. 80 d.lgs. 50/2016 e di qualsiasi altra previsione normativa;
- allorché si manifesti qualunque altra forma di incapacità giuridica che ostacoli l'esecuzione del contratto;
- inosservanza degli obblighi di tracciabilità di cui al successivo art. 16;
- mancato rispetto delle clausole contenute nel patto di Integrità.

13. CESSIONE DEL CONTRATTO E CESSIONE DEL CREDITO

1. E' fatto divieto all'impresa di cedere il contratto, fatte salve le vicende soggettive dell'esecutore del contratto a pena di inefficacia assoluta della cessione stessa, secondo quanto previsto dall'art. 105, comma 1, d.lgs n. 50/2016;
2. la cessione dei crediti derivanti dal contratto, anche a banche ed intermediari finanziari, deve essere effettuata ai sensi dell'art. 106, comma 13, d.lgs. n. 50/2016; l'impresa, al momento della stipula del contratto, deve comunque preavvisare la stazione appaltante dell'intenzione di cedere il credito. Il preavviso non sostituisce le notifiche degli atti di cessione di cui all'articolo citato.

14. PATTO D'INTEGRITA'

Il mancato rispetto delle clausole contenute nel patto di Integrità costituisce causa di risoluzione, ai sensi del piano per la prevenzione della corruzione della G.A. per il triennio 2017-2019, adottato con decreto n. 18 del 7 febbraio 2017 dal Presidente del Consiglio di Stato e, all'Atto di aggiornamento, per il triennio 2018-2020, adottato con decreto n. 13 del 9 febbraio 2018 dal Presidente del Consiglio di Stato.

15 OBBLIGHI DI TRACCIABILITA'

La società si impegna ad adempiere a tutti gli obblighi di tracciabilità di cui alla legge 13-08 2010, n. 136 e s.m.i. e, segnatamente, a quelli di cui all'articolo 3, da intendersi qui integralmente trascritti e riportati.

Si precisa che l'inosservanza degli obblighi di cui all'art. 3 comma 9 bis legge 136/2010 e s.m.i. costituisce causa di risoluzione del contratto, e comporta l'applicazione delle relative sanzioni previste dal precedente art. 7.

La società dovrà comunicare, tra l'altro, il numero di conto corrente dedicato, il nominativo, qualità e codice fiscale del soggetto delegato ad operare sul conto, ed indicare in fattura i CIG del presente atto.

16. SOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE – FORO COMPETENTE

Le controversie che dovessero insorgere tra le parti in relazione all'interpretazione, esecuzione e risoluzione del presente contratto, saranno risolte dall'Autorità Giudiziaria Ordinaria di Roma.

18. ULTERIORI ADEMPIMENTI.

Al fine di procedere ai dovuti adempimenti amministrativi relativi alla stipula del contratto, si ricorda che la società affidataria dovrà provvedere alla produzione dei seguenti documenti:

1. Dichiarazione dei requisiti di cui agli artt. 80 del d.lgs. 50/2016 s.m.i.;
2. Dichiarazione di conformità agli obblighi di tracciabilità;
3. Dichiarazione di accettazione del Patto di Integrità;
4. Cauzione definitiva

Il presente servizio sarà regolato dalle clausole delle presenti Condizioni Generali, dal d.lgs. 50/2016 e s.m.i., nonché da tutte le norme legislative e regolamentari vigenti.

Si ricorda che per la stipula del contratto dovrà essere assolta l'imposta di bollo nella misura prevista dal D.M. 20 agosto 1992 (€ 16,00), come modificato dal decreto-legge 26 aprile 2013, n. 43, convertito in legge 24 giugno 2013, n. 71. L'imposta di bollo dovrà essere assolta, inviando all'Amministrazione comprova dell'avvenuto pagamento.

Per eventuali chiarimenti di ordine amministrativo è possibile contattare il R.U.P. della presente procedura la dott.ssa Pasqualina Costanzo (e-mail: p.costanzo@giustizia-amministrativa.it, tel. 0668273229).

II RUP